

Regione Il Generale obbedisce a requisitoria De Luca, Un Cittadino, un Vaccino



Napoli. Durissima critica, durissimo attacco, durissimo richiamo alla responsabilità di un equilibrio da apportare nella distribuzione "regionale" dei Vaccini anti-Covid. Il Presidente della Giunta regionale della Campania, **Vincenzo De Luca** lascia una dichiarazione che fa riflettere. Cosa vuol dire? Chi attacca? Cosa è successo "in alto"? Questo: "Un Cittadino, un Vaccino" cosa vuol dire? E' chiaro il "senso letterale" e proprio questo "invita" qualcuno, appunto, ancora "più in alto", a dare risposte con una nuova azione futura ma anche a dire su quanto sino ad ora accaduto (non possiamo dire nè in un senso nè nell'altro); una risposta che dal Governo, dal Ministero della Salute, dalla struttura commissariale deve tramutarsi in oggettiva, fattuale. Le parole di De Luca devono avere da altre Istituzioni delle risposte, risposte che devono essere rese ai

Cittadini.

Questa la dichiarazione che sa di "inquisizione, requisitoria" (?): "Vaccinazioni: la Campania finora ha avuto 235mila dosi in meno del Lazio, pur avendo la stessa popolazione. Ha avuto (la Campania) 10mila vaccini in meno dell'Emilia-Romagna, che ha 1 milione e 300mila abitanti in meno, sempre della Campania. Il nuovo Commissario, il Generale Figliuolo, ha comunicato che da oggi in poi intende applicare il criterio, da noi sollecitato da mesi, "un cittadino, un vaccino". Bene, ne prendiamo atto. Ma dobbiamo ancora recuperare le centinaia di migliaia di dosi di vaccino in meno che non abbiamo avuto nei tre mesi che abbiamo alle nostre spalle. Chiediamo, poi, al Commissario nazionale di fare un'altra operazione trasparenza: pubblicare i dati dei vaccini consegnati in tutta Italia, spiegando anche quali vaccini sono stati consegnati. La Campania ha il 9.6% della popolazione italiana. Oltre a ricevere il 9.6% di tutti i vaccini consegnati, vorremmo avere anche il 9.6% per ogni etichetta di vaccino in uso. Per esempio, per il vaccino Moderna, abbiamo ricevuto poche dosi, ancora meno in percentuale delle già poche dosi ricevute in generale. E questo è un fatto non di poco conto: mentre Pfizer richiede una catena del freddo molto elevata, (tra -70 e -80 gradi centigradi), e quindi è difficile da utilizzare, Moderna è di più facile utilizzo, soprattutto per le vaccinazioni a domicilio (per le persone fragili o anziane che non possono uscire di casa), perché viene conservato a temperature più elevate. Ci auguriamo che nel mese di Aprile le anomalie nella distribuzione che ci

hanno penalizzato finora, vengano risolte".

fero - 05/04/2021 - Napoli - www.cinquerighe.it